



Città di Minturno
Medaglia d'Oro al Merito Civile
Provincia di Latina

Servizio n. 7
Affari Sociali – Pubblica Istruzione

Consulta Comunale per la Scuola

Regolamento

Approvato con la Delibera del Consiglio Comunale n. 97 del 29.11.2023

PREMESSA

Il Comune di Minturno intende promuovere, garantire e valorizzare il mondo dell'istruzione e dell'educazione attraverso l'istituzione della Consulta Comunale per la Scuola. L'Amministrazione Comunale ha, tra i suoi intenti programmatici, l'adozione di misure atte a favorire la partecipazione attiva alla vita cittadina, tramite la promozione di attività educative e scolastiche. Mediante la creazione di uno spazio di confronto tra gli istituti scolastici di ogni ordine e grado del territorio ed il Comune di Minturno si intendono affrontare tutte le problematiche scolastiche, al fine di contribuire a migliorare il servizio educativo.

Art. 1 – FINALITÀ ED ISTITUZIONE DELLA CONSULTA

Il Comune di Minturno istituisce la "Consulta Comunale per la Scuola", un organo di partecipazione e di rappresentanza importante per approfondire e discutere tutte quelle questioni che favoriscano la crescita e l'offerta formativa scolastica, tematiche centrali del Diritto allo Studio.

La Consulta si presenta come uno spazio di incontro e di collaborazione tra il Comune di Minturno e le Istituzioni scolastiche del territorio.

La partecipazione alla Consulta è a titolo gratuito senza che ciò comporti richiesta alcuna di somme a qualsiasi titolo, così come la partecipazione di qualsiasi altro soggetto non facente parte della stessa, ma legittimato a presenziare in forza del presente Regolamento.

La Consulta Comunale per la Scuola promuove azioni per:

- l'orientamento e la lotta alla dispersione scolastica;
- l'inclusione scolastica ed il rispetto delle diverse tipologie di disabilità;
- il dimensionamento della rete scolastica;
- le questioni inerenti alla logistica per il trasporto scolastico;
- il coordinamento e la proposta di opportunità educative, integrative ed extrascolastiche;
- l'uso civico del patrimonio edilizio scolastico, la programmazione e il monitoraggio degli interventi di manutenzione;
- l'accesso e la qualità del servizio di ristorazione e degli altri servizi di supporto (mensa, trasporto, ecc.);
- l'incontro e la collaborazione fra le istituzioni scolastiche ed il Comune;
- la progettazione condivisa delle politiche educative territoriali;
- la formazione, l'aggiornamento e la sensibilizzazione sulla tematiche del Diritto allo Studio e dell'integrazione sociale;
- la formulazione di proposte agli Organi istituzionali dell'Ente in materia di istruzione ed educazione;
- l'individuazione di strumenti e procedure per semplificare e migliorare i servizi alle famiglie e agli studenti;
- la partecipazione attiva dei genitori alla vita della scuola;
- la creazione di linee-guida, protocolli e accordi.

Art. 2 – ASSEMBLEA DELLA CONSULTA

L'Assemblea è l'organo decisionale di indirizzo, di impulso e di programmazione generale della Consulta ed è costituita da:

- Dirigenti Scolastici, o loro delegati, di tutte le scuole del territorio;
- Dirigente scolastico e un docente del CPIA ;
- due genitori di alunno per ogni Istituto Comprensivo (due per Minturno e due per Scauri, di cui uno per la Scuola dell'Infanzia e Primaria, l'altro per la Secondaria di 1° Grado) ed un genitore di alunno per ogni scuola superiore del territorio, designati dal Consiglio di Istituto;
- due docenti per ogni Istituto Comprensivo (due per Minturno e due per Scauri, di cui uno per la Scuola dell'Infanzia e Primaria, l'altro per la Secondaria di 1° Grado);

- un docente per ogni scuola superiore del territorio.
 - un rappresentante degli studenti per ogni scuola superiore del territorio.

Sono invitati permanenti all'Assemblea della Consulta:

- il Sindaco;
- l'Assessore alla Pubblica Istruzione;
- Il Presidente della Commissione Consiliare competente;
- Il Responsabile dell'Ufficio competente del Comune.

Art. 3 – FUNZIONAMENTO

La Consulta è convocata, la prima volta, dal Sindaco o, su delega, dall'Assessore alla Pubblica Istruzione, che la presiede.

L'Assemblea, nella prima seduta, elegge fra i suoi componenti, il Presidente, il Vice-Presidente ed il Segretario. Non possono essere ricoprire le predette cariche gli invitati permanenti.

Il Vicepresidente sostituisce, in caso di assenza o di impedimento temporaneo, il Presidente, assumendone tutte le funzioni.

Il Segretario assiste l'assemblea della Consulta nel corso delle riunioni e cura la regolare redazione e tenuta dei relativi verbali, che saranno pubblicati nell'apposita sezione del sito web del Comune.

I componenti della Consulta restano in carica per tutta la durata del mandato dell'Amministrazione Comunale, salvo decadenza deliberata dalla Consulta o dovuta a dimissioni.

La Consulta:

- viene convocata dal Presidente in via ordinaria almeno due volte l'anno;
- esprime pareri e formula proposte con decisioni deliberate dai membri presenti;

La convocazione dell'Assemblea può, inoltre, essere richiesta da almeno un terzo dei suoi componenti.

Le riunioni della Consulta si effettuano presso il Palazzo Municipale o altra sede comunale, ed ogni eventuale cambio viene tempestivamente comunicato per via telematica con ricevuta di riscontro ed, inoltre, l'avviso viene pubblicato sul sito internet del Comune.

Le decisioni sono assunte a maggioranza dei presenti. L'Assemblea è convocata in prima e seconda convocazione. Ai fini della validità delle sedute è richiesto il numero legale.

L'avviso di prima e seconda convocazione deve essere inviato ai componenti per via telematica con ricevuta di riscontro, almeno 5 giorni prima, e deve contenere l'indicazione dei punti all'ordine del giorno da discutere. L'avviso viene anche pubblicato sul sito internet del Comune.

Art. 4 - IL PRESIDENTE DELLA CONSULTA

Il Presidente della Consulta:

- rappresenta la Consulta;
- convoca, presiede e coordina le riunioni della Consulta;
- cura, in collaborazione con il Vice-Presidente ed il Segretario, la programmazione dei lavori della Consulta e la formazione dell'ordine del giorno;
- rappresenta il punto di raccordo tra la Consulta e l'Amministrazione Comunale, assicurando il collegamento tra le rispettive attività negli ambiti di comune interesse;
- adotta i provvedimenti necessari al corretto funzionamento della Consulta, alla cui gestione sovrintende.

Art. 5 - PERDITA DELLA CARICA DI PRESIDENTE, VICE PRESIDENTE, SEGRETARIO

Il Presidente, il Vice Presidente, il Segretario perdono le rispettive cariche per:

- dimissioni;
- tre assenze consecutive ed ingiustificate alle sedute della Consulta;
- impedimento permanente.

In caso di decadenza sia del Presidente della Consulta, del Vicepresidente o del Segretario, l'Assemblea procede alla indizione di una nuova votazione interna.

Art. 6 - FORME DI SOSTEGNO ALL'ATTIVITÀ DELLA CONSULTA

L'Amministrazione Comunale garantisce il funzionamento della Consulta, mettendo a disposizione:

- spazi di riunione;
- spazi sul sito web del Comune per pubblicizzare l'attività della Consulta e le sue iniziative in materia di Diritto allo Studio;
- risorse del Bilancio comunale approvate secondo la normativa.

Art. 7 – INTEGRAZIONI, MODIFICHE ED ENTRATA IN VIGORE DEL REGOLAMENTO

Per quanto non previsto nel presente Regolamento, decide l'Assemblea nel rispetto delle finalità e dei principi programmatici della Consulta, nonché dello Statuto Comunale e delle leggi vigenti e si applicano le disposizioni statali, regionali e locali di riferimento.

La Consulta presenta all'Amministrazione Comunale, tramite l'Assessorato alla Pubblica Istruzione, eventuali proposte di modifica del presente Regolamento, previa Deliberazione favorevole da parte dell'Assemblea della Consulta.

Il presente Regolamento entra in vigore dalla data di esecutività della Deliberazione del Consiglio Comunale che lo approva. E' abrogata ogni altra eventuale disposizione, anteriormente emanata dall'Amministrazione Civica nella medesima materia.